

## IL RISCATTO DEGLI ANIMALI

# «Mai più Green Hill» Il film sui beagle liberati commuove le famiglie

*Il documentario sui cani rinchiusi a Montichiari*

di **MARIANNA VAZZANA**

— MILANO —

«QUESTI ANIMALI non sentiranno mai più le mani e il fetido respiro del male». È il filosofo Steve Best a parlare, nel documentario del regista Piercarlo Paderno presentato ieri mattina per la prima volta al cinema Apollo alla presenza dell'onorevole **Michela Vittoria Brambilla**, rappresentante della Federazione Italiana Associazioni Diritti Animali e Ambiente, che ha prodotto il film. Titolo: «**Green Hill**, una storia di libertà». La libertà restituita a quasi 2.700 beagle destinati alla sperimentazione, rimasti chiusi dentro un allevamento di Montichiari, in provincia di Brescia, fino a luglio del 2012. Una storia che ha toccato i cuori di migliaia di persone e che ieri ha risvegliato le coscienze rinnovando il dolore e la gioia. Tanto che in sala sono sgorgate lacrime di commozione susci-

tate dalle parole del filosofo, dalle marce degli attivisti passate in rassegna, dalle testimonianze ma soprattutto dalle immagini del «lager». Quelle delle gabbie coi trucioli di legno sparpagliati in terra e dei cagnolini che abbaiano senza tregua, con gli occhi tristi. Una liberazione catartica osservare i piccoli salvati, protetti dalle magliette e passati oltre il filo spinato, verso decine di mani protese. Mani amiche, sulla sponda opposta dell'universo, lontane anni luce da quelle che accompagnavano «il fetido respiro del male». A choccare il pubblico, pure la constatazione che «i beagle non erano stati scelti per motivi scientifici ma per comodità: pelo corto, resistenza e docilità. Venivano sottoposti a test di tossicità, erano vittime di convulsioni, subivano lente agonie». Sulle poltrone rosse del cinema si è accomodata anche Sophie, un anno, una cucciola

beagle strappata a **Green Hill**. È stata accolta a Rosate, in provincia di Milano, da Giovanni Italiano, Marcela Margotta e dal loro bimbo di 5 anni. È ancora sospettosa e diffidente, odia le vaschette di plastica e ama mangiare tutto, soprattutto il pollo.

**E DI NOTTE**, mentre i padroni dormono, si infila nel lettone. «Siamo venuti apposta a vedere il film, molto toccante. Ci ricorderà per sempre da dove arriva Sophie e tutte le sue sofferenze», spiega Giovanni. Federica Nin, psicologa e animalista, guarda con ammirazione la famigliola: «Stupenda. Una gioia sapere che i beagle hanno finalmente amore». La lacrimuccia durante il film è scappata anche a lei. Tra gli attivisti presenti, i rappresentanti delle associazioni Sos levrieri ed Eolo a 4 zampe. Ospiti anche il presidente Lav, Gianluca Felicetti, e Carla Rocchi, presidente Enpa.



“ I CONIUGI ITALIANO

Siamo venuti apposta a vedere il film che ci ricorderà per sempre da dove arriva Sophie e le sue sofferenze

“ LA PSICOLOGA FEDERICA NIN

Che famiglia stupenda quella che ha adottato Sophie: una gioia sapere che i beagle hanno finalmente amore



La famiglia Italiano ha adottato Sophie